

VareseNews

Il weekend senza sosta del palaghiaccio di Varese

Pubblicato: Martedì 24 Gennaio 2023



Riaperto a fine agosto, il **palaghiaccio di Varese** ha vissuto nello scorso fine settimana il **primo grande evento sportivo su più giorni: la finale di Coppa Italia** di hockey su ghiaccio che si è conclusa “in bellezza”, nel senso che la **vittoria è andata ai Mastini** padroni di casa. Una circostanza che ha ulteriormente messo sotto pressione – dal punto di vista tecnico e organizzativo – l’impianto di via Albani che però è stato “ricostruito” anche per **ospitare manifestazioni di questo genere** e che, alla prova dei fatti, ha retto l’urto.

Anche perché **accanto alle partite di hockey**, con il tutto esaurito sugli spalti quando sono scesi in pista i Mastini, **la normale attività di ghiaccio, palestra e piscine non si è mai interrotta** garantendo agli utenti dell’Acinque Ice Arena un servizio continuo. «È stato un **weekend a tutta velocità** in cui l’impianto è stato impegnato dalle 6 del mattino alle 2 di notte» spiega **Matteo Cesarini**, presidente della società (Varese Killer Bees) che ha in carico la gestione dell’intera struttura. «Un **lavoro organizzativo ben fatto è efficiente quando è invisibile** – prosegue Cesarini – e il team dell’Acinque Ice Arena è riuscito a superare la prova di un weekend che ha visto una grande rotazione di attività».

Il lungo fine settimana del palaghiaccio ha infatti preso **il via giovedì** quando sono iniziate le attività di installazione di tutto ciò che era necessario alla disputa delle Finals, anche perché l’evento pubblico è iniziato sabato mattina con un **corso di formazione per tecnici e addetti ai lavoro dell’hockey paralimpico** e con le prime partite del cosiddetto *showcase*, un **torneo a squadre miste** che ha visto impegnati i **migliori prospetti under 15** dell’hockey italiano. E che è stato organizzato dalla Federghiaccio che ha mandato a Varese i propri tecnici tra cui John Parco, l’ex attaccante che fu tra gli azzurri alle Olimpiadi di Torino 2006.

La giornata del **sabato è stata particolarmente “pressante”**: nel pomeriggio le due semifinali di Coppa e il primo tutto esaurito in occasione del secondo match, quello dei Mastini con l’Appiano. Ma un altro “sold out” è arrivato a seguire per la **serata di pattinaggio libero** che prevedeva il dj set con musica anni Novanta e che si è conclusa all’una di notte, appena cinque ore prima di riaccendere la “macchina” organizzativa domenicale. **L’avvio impianto è infatti fissato alle 6** con palestra e piscina operative accanto alla pista del ghiaccio dove il pattinaggio libero è tornato a partire dalle 15.

Il gran finale ha preso il via alle 18, orario di apertura dei cancelli per il pubblico in vista del match tra Mastini e Caldaro: qualche **coda inevitabile c’è stata** ma il ricambio tra pattinatori e tifosi è avvenuto senza problemi particolari. Alle 19 l’ingaggio iniziale della partita decisiva per la Coppa, terminata poco **dopo le 21 con il trionfo dei gialloneri** allenati da Deveze, una circostanza (attesa e gradita) che ha dato il via alla festa con il pubblico sul ghiaccio dopo il termine del cerimoniale delle premiazioni. Quando poi la **festa** – con protagonisti i giocatori – si è spostata **al bar dell’Acinque Ice Arena e quindi nello spogliatoio** dei Mastini (ed è durata per svariate ore della notte, quasi fino all’alba), il personale ha iniziato il ripristino della pista. La settimana è quindi ripartita con le pulizie del lunedì mattina: non bisogna dimenticare che nel prossimo weekend toccherà al **pattinaggio artistico** con la **terza prova di Coppa Italia fascia gold**.

«L’Acinque Ice Arena rappresenta **un esempio di come un impianto moderno** e pensato con i corretti accorgimenti tecnici utili sia agli atleti che agli spettatori possa **stravolgere in positivo un territorio**,

un movimento e un settore come quello degli sport del ghiaccio – è il commento finale di Cesarini – Comparto che necessita più che mai di avere al più presto un **circuito di strutture rinnovate**. Impianti che consentano agli atleti di svolgere le attività in un contesto confortevole e nel contempo coinvolgente per il pubblico che non è solo spettatore ma anche parte attiva dello show. Questo **era il nostro intento vedendo la struttura crescere** giorno dopo giorno nei mesi di cantiere e possiamo dire di averlo raggiunto. L'esempio di questo weekend, ha dimostrato come una struttura polifunzionale con piscine, padel e palestra, rappresenti una grande opportunità per la crescita di tutte le società sportive e offra al territorio la possibilità di ospitare eventi che mai si sono svolti in città».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it